

Prot. n. 40/10

Al Sindaco del Comune di Roma  
On. Gianni Alemanno

All'Assessore alle Attività Produttive  
del Comune di Roma  
On. Davide Bordoni

Al Direttore dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità  
del Comune di Roma  
Dott. Francesco Paciello

**Oggetto – Tavolo Tecnico Permanente: definizione dei termini per un corretto rapporto di confronto e di collaborazione.**

In data 6.7.2010 ai membri del Comitato Promotore della delibera di iniziativa popolare ed alle associazioni e Comitati che l'hanno sostenuto nella raccolta delle firme è pervenuto da parte della Segreteria Particolare dell'Assessore alle Attività Produttive l'invito a partecipare alla <<riunione sulle affissioni pubblicitarie>>, di cui è stata confermata la data dell'8 luglio scorso senza precisarne né le finalità né gli argomenti all'ordine del giorno: per tali ragioni in quella 1° riunione è stato consegnato un documento del Comitato Promotore in cui sono state ribadite e spiegate le ragioni delle scelte di civiltà e di legalità che hanno portato a presentare la proposta di delibera di iniziativa popolare, precisando che <<costituiscono dei presupposti ineludibili da porre a base di qualunque confronto futuro da tenere con il Comune di Roma in sede sia di "Tavoli Tecnici" che di incontri specifici con l'Assessore alle Attività Produttive o con il Direttore del Servizio Affissioni>>.

A conclusione del 2° incontro è emerso chiaramente che la finalità del "Tavolo Tecnico" che l'On. Davide Bordoni ha definito "Permanente" è quella di avere uno stretto rapporto di confronto e di collaborazione per affrontare assieme le diverse problematiche che affliggono il settore delle affissioni pubblicitarie a Roma.

Ma, per consentire a tutti coloro che l'Assessore alle Attività Produttive ha ritenuto di invitare a partecipare al "Tavolo Tecnico" di portare un proprio contributo utile a trovare le migliori soluzioni ai diversi problemi e rendere così più produttivi gli esiti delle prossime riunioni, è necessario mettere ognuno in condizione di avere una conoscenza completa ed approfondita dell'intero quadro, fornendo risposte esaurienti ad una serie di questioni sollevate e tuttora aperte.

Faccio presente a tal riguardo che la "democrazia partecipata", così come consentita dal nostro Stato di diritto (in particolare ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge n. 241/1990), è stata sempre esercitata dal sottoscritto - specie in qualità di responsabile di una associazione

1



**V.A.S.**

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 - 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

ambientalista che è portatrice di interessi diffusi - rapportandosi con le Amministrazioni Pubbliche di qualsiasi livello (municipale, comunale, provinciale, regionale e statale) nel rispetto più assoluto da un lato della normativa vigente nelle materie volta per volta affrontate e dall'altro lato delle competenze ad ognuno assegnate e delle conseguenti rispettive responsabilità assunte nell'auspicio di una totale trasparenza dell'azione amministrativa, così come disciplinata dalla legge n. 241/1990.

Per il caso specifico degli impianti pubblicitari abusivi, o comunque installati in difformità dalle norme vigenti in materia, il sottoscritto ha fin qui trasmesso 68 segnalazioni per posta elettronica o via fax e 10 istanze per posta prioritaria, di cui lo scorso 29 luglio ha personalmente consegnato l'elenco nelle mani del Dott. Paciello di quelle risultanti a quel momento: ad esse fino ad oggi non hanno ritenuto di dare seguito né l'Assessore alle Attività Produttive On. Davide Bordoni (ad eccezione di poche note dilatorie pervenute per posta elettronica da parte della sua Segreteria) né soprattutto il Direttore del Servizio Affissioni Dott. Francesco Paciello, che - malgrado 3 solleciti a farlo a lui espressamente indirizzati dal Gabinetto del Sindaco (con note prot. n. 13904 del 2.3.2010, prot. n. 35380 del 24.5.2010 e prot. n. 63096 del 22 giugno 2010) - ha ritenuto di rispondere solo riguardo ai tralicci degli striscioni.

**Oltre alla violazione dell'obbligo di risposta motivata sancito dagli articoli 2 e 3 della legge n. 241/90, non è stata rispettata nemmeno la normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa, che è stata dettata dalla stessa legge 241/90: questo comportamento non ha permesso finora di instaurare un corretto rapporto di collaborazione né soprattutto di avere in modo compiuto quella informazione che è necessaria per entrare nel merito dei problemi da affrontare e per consentire così di portare un proprio contributo utile a trovare congiuntamente o comunque a concordare delle soluzioni appropriate tutti assieme (anche al Comitato Promotore da una parte ed a Legambiente Lazio dall'altra).**

Le "risposte" che dovevano esser date per iscritto ad una serie di questioni sollevate e tuttora rimaste aperte non sono state fornite al sottoscritto in modo compiuto nemmeno direttamente a voce, in occasione della 2° riunione del Tavolo Tecnico Permanente che si è tenuta lo scorso 29 luglio, soprattutto per causa del contingentamento dei tempi dei singoli interventi che è stato preteso dal Presidente di Legambiente Lazio sig. Lorenzo Parlati e che non ha permesso al sottoscritto di avere i dovuti chiarimenti riguardo soprattutto alle ragioni per cui continuano ad essere installati ogni giorno una infinità di nuovi impianti con affissa contestualmente la targhetta con il numero di codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni del Comune. Per di più al TG5 delle ore 13 andato in onda lo scorso 12 agosto è stata data come una informazione (non rispondente al vero) che "Alemanno e Bordoni non sono soli, CON LORO SONO SCHIERATI 100 MOVIMENTI E ASSOCIAZIONI": ad avallare questa disinformazione il TG5 ha intervistato la sig.ra Avenali di Legambiente Lazio, che ha peraltro

2

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS  
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione  
ambientale riconosciuta  
dal Ministero dell'Ambiente  
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma  
Tel. 06 360 81 81  
Fax 06 360 81 827

[vas@vasonline.it](mailto:vas@vasonline.it)  
[www.vasonline.it](http://www.vasonline.it)

C.F. 97078560584  
P.IVA 06319301005

C/c postale n. 87728002

C.c. bancario n. 5591/30  
c/o Banca di Roma I 18  
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma  
ABI 3002 CAB 03264



**V.A.S.**

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 – 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

proposto di sanzionare anche gli inserzionisti che si avvalgano di impianti abusivi, ignorando che tale disposizione è già contenuta nel vigente Regolamento ed applicata dal Servizio Affissioni.

Nel corso della riunione del 29 luglio scorso il Dott. Francesco Paciello, dopo aver lamentato che il sottoscritto si sarebbe permesso di scrivere a soggetti pubblici riportando colloqui avuti invece con lui a livello riservato, senza però precisare quali, ha fatto sapere che in forza della delibera n. 426/2004 alla data del 31 dicembre 2009 è scaduto solo il 1° quinquennio di tutte le autorizzazioni rilasciate, che si sono quindi rinnovate automaticamente fino al 31.12.2014: nel 2° incontro del 31.3.2010 da lui stesso voluto con il sottoscritto e con il Dott. Fabio Depino aveva dichiarato invece di non avere concesso nessun rinnovo, né di avere permesso che i procedimenti di “autodenuncia” ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (diversa comunque da quella acconsentita nell’ambito del “riordino”, il cui termine ultimo era stato prorogato al 31.12.2007 dalla deliberazione di Giunta n. 490/2005) proseguissero anche per l’anno 2010, inducendo a riportare erroneamente questi non secondari particolari nella relazione illustrativa della delibera di iniziativa popolare, oltre che in molte delle segnalazioni che a nome di VAS ho trasmesso all’indirizzo di posta elettronica [segnalazioniaffissioni@comune.roma.it](mailto:segnalazioniaffissioni@comune.roma.it).

**Al fine dichiarato di evitare da un lato per il futuro una nuova accusa di voler parlare troppo e di togliere il tempo utile al dibattito ad ognuno dei partecipanti che riterrà di avere il “diritto” di intervenire sempre e comunque, ma soprattutto di rendere più produttivi gli esiti delle prossime riunioni del Tavolo Tecnico Permanente, a partire dalla prossima, in uno spirito teso a recuperare un corretto rapporto di collaborazione, con la presente intendo mettere per iscritto anticipatamente l’elenco delle questioni che avrei comunque posto direttamente a voce, consentendo così da un lato un guadagno non indifferente di tempo e dando dall’altro lato la possibilità di predisporre le dovute risposte, anche per iscritto, per dare trasparenza pubblica a problemi che non possono e non debbono avere più alcun carattere “riservato”.**

**1 -** Fra i chiarimenti dovuti, con riguardo alla installazione di nuovi impianti, occorre sapere se i procedimenti delle “autocertificazioni” e delle “autodenunce” ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che sono stati permessi per tutto l’anno 2009, continuino ad essere consentiti anche per l’anno in corso.

Riguardo a tutti questi nuovi impianti, sia regolarmente autorizzati (sembra meno di 100 in tutto il 2010, a detta dell’impiegato dello Sportello Unico) sia soprattutto abusivi, anche con regolare codice identificativo assegnato dal Servizio Affissioni (come l’impianto della ditta APA in piazza Apollodoro, sanzionato dal Comandante dei Vigili del II° Municipio, personalmente da me segnalato al Dott. Paciello lo scorso 29 luglio ed ora rimosso), sembra che il numero di codice identificativo venga assegnato da un apposito Ufficio del Servizio Affissioni solo dopo che sia stato pagato il C.I.P. (Canone Iniziative Pubblicitarie) tanto per i

3

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS  
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione  
ambientale riconosciuta  
dal Ministero dell’Ambiente  
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma  
Tel. 06 360 81 81  
Fax 06 360 81 827

[vas@vasonline.it](mailto:vas@vasonline.it)  
[www.vasonline.it](http://www.vasonline.it)

C.F. 97078560584  
P.IVA 06319301005  
C/c postale n. 87728002  
C.c. bancario n. 5591/30  
c/o Banca di Roma I 18  
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma  
ABI 3002 CAB 03264



**V.A.S.**  
Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 - 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

primi (presso lo Sportello Unico, previa istruttoria e rilascio della “autorizzazione”) quanto per i secondi (presso non si sa quale altro sportello, senza alcuna preventiva istruttoria e senza rilascio di “autorizzazione”): il pagamento di questo “canone annuale a tariffa” é anche condizione necessaria per ottenere tanto la locazione degli impianti comunali quanto la “autorizzazione” per la pubblicità su impianti di proprietà privata per i quali sia stata presentata regolare domanda e sia stata effettuata la dovuta istruttoria sulla legittimità del luogo in cui è stato preventivamente chiesto di installarli.

Nella riunione del 29.7.2010 il Dott. Paciello ha affermato che le “autorizzazioni” di durata quinquennale, eventualmente rinnovabili per una sola volta per altri 5 anni, sono comunque gratuite.

**A questo punto si rende necessario:**

- spiegare come e perché e presso quale sportello avvenga il pagamento del C.I.P. per ogni nuovo impianto (ivi compresi anche quelli fatti oggetto di “ricollocazione”) a cui viene assegnato un numero di codice identificativo, benché non sia stato regolarmente “autorizzato” dallo Sportello Unico;
- far sapere comunque in generale il numero complessivo dei codici identificativi assegnati fino ad oggi dal Servizio Affissioni, precisando quanti siano quelli assegnati (distintamente nel 2009 e nel 2010) ad impianti fatti oggetto di “spostamenti/ricollocazioni” (disciplinati dal comma 4 dell’art. 34 del vigente Regolamento) e/o “accorpamenti” (disciplinati dal successivo comma 13 dell’art. 34 del vigente Regolamento) e quanti siano invece i nuovi impianti per i quali siano state rilasciate delle “autorizzazioni” (sempre distintamente nel 2009 e nel 2010) e quanti quelli registrati comunque in Banca Dati ma senza alcuna “autorizzazione”;
- specificare ad ogni modo quanti siano i cartelloni pubblicitari abusivi accertati e conseguentemente “registrati” con numero di codice identificativo assegnato e quanti siano quelli al momento accertati invece senza che sia ancora stato loro assegnato un numero di codice identificativo, precisando quanti ne sono stati materialmente rimossi ad oggi da chi (se dalla ditta o d’ufficio dal Comune) e dove, nonché le ragioni non solo del ritardo di quelli ancora da rimuovere, ma anche del loro mancato oscuramento;
- specificare altresì quanti siano gli impianti abusivi dotati di codice identificativo precedentemente assegnato che sono stati rimossi a cura e spese delle rispettive Ditte titolari (in ottemperanza alla lettera-diffida e rimuoverli entro 48 ore, loro trasmessa dal Comune) e di cui sia stata “autorizzata” la “ricollocazione” da parte del Servizio Affissioni, a conclusione di una regolare “istruttoria” sulla legittimità della loro reinstallazione.



**V.A.S.**  
Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

2 - Riguardo invece agli impianti già installati negli anni passati, sempre nel corso della riunione del 29 luglio scorso – come già detto - il Dott. Francesco Paciello ha fatto sapere che in forza della delibera n. 426/2004 alla data del 31 dicembre 2009 è scaduto solo il 1° quinquennio di tutte le autorizzazioni rilasciate, che si sarebbero quindi rinnovate fino al 31.12.2014.

Fra le integrazioni della delibera 426/2004 c'è il seguente periodo aggiunto al termine del punto 1 dell'art. 14: <<*In considerazione dei diversi tempi di attuazione delle varie procedure e per garantire una equità di trattamento, per tutte le **concessioni** il primo quinquennio, **rinnovabile**, avrà **termine il 31 dicembre 2009**, mentre per le **autorizzazioni** il primo triennio, **rinnovabile**, avrà **termine il 31 dicembre 2007***>>: dal testo così come formulato si evincerebbe che le “concessioni” avrebbero durata quinquennale, mentre le “autorizzazioni” avrebbero durata triennale.

**Ne deriva che al 31 dicembre 2014 scadrebbero solo le “concessioni” quinquennali rinnovate per altri 5 anni e non anche le “autorizzazioni” che sono triennali per le quali il loro eventuale rinnovo per altri 3 anni scadrebbe il 31 dicembre 2010.**

Non è dato al momento di sapere con certezza se con l'uso del potenziale “rinnovabile” si sia inteso dire che il rinnovo non sia automatico e possa quindi anche non essere concesso.

Non è dato al momento di conoscere nemmeno il testo esatto della delibera n. 1689/1997 (anche perché non pubblicata sul sito del Comune di Roma): riguardo sia alle “concessioni” che alle “autorizzazioni” ed alla loro rinnovabilità è solo possibile verificare cosa dice il vigente Regolamento delle Affissioni, così come modificato con la delibera n. 37/2009.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 le iniziative pubblicitarie <<*sono sottoposte ad autorizzazione e assoggettate al pagamento di un canone a tariffa*>> e sono da considerarsi abusive a tutti gli effetti le iniziative pubblicitarie <<*in violazione della prescritta autorizzazione*>>.

Il comma 3 del successivo art. 22 stabilisce che <<*tutte le concessioni o autorizzazioni in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono convertite, senza necessità di richiesta, nell'autorizzazione di cui all'art. 1*>> e precisa che <<*i titolari di tale autorizzazione sono soggetti pertanto, con la medesima decorrenza, al pagamento del canone sulla pubblicità di cui all'art. 21 e seguenti*>>.

Il comma 9 del successivo art. 34 dispone che <<*le concessioni e le autorizzazioni rinnovate, rispettivamente per cinque e per tre anni, all'esito del procedimento di riordino ... possono essere rinnovate per ulteriori periodi, ciascuno non superiore, rispettivamente, a cinque e tre anni*>>.

**Ne dovrebbe derivare anzitutto che il rinnovo rispettivamente per 5 e 3 anni non possa essere concesso a tutti gli impianti, ma soltanto a quelli che sono stati fatti oggetto della procedura di riordino e per i quali si sia pervenuti all'esito della stessa procedura di riordino.**

*Ai sensi del successivo comma 10 del medesimo art. 34 <<L'Amministrazione Comunale potrà disporre il suddetto rinnovo in conformità al presente regolamento ed al Piano regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari ed ai Piani di localizzazione dei medesimi, di cui all'art. 19, sempre a condizione che l'intestatario del titolo originario risulti in possesso dei requisiti prescritti, non abbia installato od usato impianti e mezzi pubblicitari abusivi e dimostri di essere in regola con i pagamenti dell'imposta di pubblicità o dei canoni di concessione. L'Amministrazione Comunale potrà disporre il suddetto rinnovo qualora, fatto salvo quanto previsto dal comma 9 e l'assenza a carico del richiedente di pendenze in materia di tributi e canoni con l'Amministrazione medesima, il soggetto che ne fa istanza, almeno 180 giorni prima della scadenza, si obblighi ad ottemperare agli adeguamenti degli impianti, delle localizzazioni a quanto previsto dai Piani di cui all'art. 19 del presente regolamento, nonché alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione in materia di servizi di recupero, arredo e riarredo, miglioramento del decoro dei siti in cui insistono i mezzi motorizzati>>.*

Dal momento che non sono stati ancora approvati né il Piano Regolatore delle Affissioni né i Piani di localizzazione, va messo in evidenza che il suddetto dispositivo è applicabile solo in forza del vigente Regolamento, che ha previsto una tale eventualità.

Il successivo comma 11 sempre dell'art. 34 dispone infatti che <<fino all'entrata in vigore dei Piani di cui all'art. 19 gli impianti risultanti non conformi a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 193/2004 sono adeguati e riposizionati in conformità a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 193/2004 medesima. Alla presente fattispecie non si applica l'istituto del silenzio assenso>>.

Con la delibera n. 193/2004 il Consiglio Comunale ha deciso di avvalersi della facoltà di deroga dalle prescrizioni del Codice della Strada in via transitoria e comunque non oltre il 31.12.2007 <<limitatamente agli impianti già autorizzati dall'amministrazione, le cui concessioni sono in fase di rinnovo e, di conseguenza, consentire la permanenza degli impianti pubblicitari, ivi previsti, a condizione che risultino collocati nello spazio di avvistamento>>.

Con la stessa delibera è stato deciso di portare a termine, entro la stessa data del 31.12.2007, la verifica degli impianti installati in zone sottoposte a vincoli, rilasciando nel frattempo, i relativi titoli autorizzativi, con riserva espressa, in caso di verifica positiva del vincolo e diniego dell'autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, della ricollocazione degli impianti in altro sito.



**V.A.S.**

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 – 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

Con deliberazione n. 45 del 17.3.2008 il Commissario Straordinario ha reiterato le deroghe al Codice della strada e prorogato la verifica dei vincoli contenute nella delibera n. 193/2004, consentendo (ma unicamente per gli impianti autorizzati e con i titoli in fase di rinnovo) la permanenza sul territorio fino alla redazione del Piano Regolatore degli impianti e dei piani di localizzazione, stabilendo anche che nell'attesa della esatta individuazione dei vincoli si debba procedere nell'immediato alle rimozioni, con eventuale ricollocazione, solo a seguito di specifiche richieste degli Enti tutori del vincolo.

Il precedente comma 5 bis del medesimo art. 34 del vigente Regolamento dispone che <<l'esame delle domande di riordino ancora in fase istruttoria è sospeso>>.

Dall'esame incrociato di tutta la suddetta normativa doverosamente richiamata emerge anzitutto che non è dato ancora di sapere quali siano gli impianti pubblicitari soggetti a "concessioni" quinquennali e quali gli impianti soggetti invece ad "autorizzazioni" triennali: per certo i cartelloni con scadenza al 2014 non sono tutti quelli che lascerebbe intendere la dichiarazione del Dott. Paciello e diventano molto pochi se si ipotizza sulla base della logica che le "concessioni" quinquennali con scadenza al 2014 riguardino esclusivamente gli impianti SPQR di proprietà comunale che sono quantitativamente molti di meno degli impianti di proprietà privata.

Se poi si considera che il rinnovo deve essere dato esclusivamente per gli impianti per i quali si sia pervenuti all'esito della stessa procedura di riordino, allora si riduce ancor più non solo il numero degli impianti che hanno avuto il rinnovo della "concessione" fino al 31.12.2014, ma anche il numero degli impianti che hanno avuto il rinnovo della "autorizzazione" fino al 31.12.2010.

A tal riguardo si chiede preventivamente di sapere quali siano gli impianti soggetti a "concessione" e quali invece ad "autorizzazione" e di fornire la quantità complessiva esatta degli impianti che sono stati fatti oggetto del procedimento di riordino, specificando quanti siano quelli per i quali si è arrivati all'esito del procedimento: si chiede altresì di sapere comunque il numero complessivo tanto dei cartelloni fatti oggetto di "concessioni" quinquennali quanto dei cartelloni fatti oggetto di "autorizzazioni" triennali, nonché il numero esatto di quelli per i quali sono scattati (ad esito del procedimento di riordino) i rinnovi rispettivamente al 31.12.2010 ed al 31.12.2014.

Dal momento che i rinnovi non dovrebbero essere scattati oggettivamente per tutti gli impianti attualmente esistenti, si chiede di sapere se – per differenza - debbano essere considerati "abusivi" tutti gli impianti con "concessioni" e "autorizzazioni" scadute al 31.12.2007 o al 31.12.2009 e quindi debbano essere comunque necessariamente rimossi tutti quelli di proprietà privata.



**V.A.S.**

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 - 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

**3** - Nel corso della riunione dello scorso 29 luglio l'Assessore Bordoni ed il Dott. Paciello hanno annunciato la volontà di procedere ad un censimento a tappeto di tutti gli impianti installati a Roma a qualunque titolo, a partire dal I° Municipio.

**A tal riguardo si mette in grande evidenza che il Piano Territoriale Paesistico Regionale (in sigla PTPR), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ha sottoposto l'intero centro e nucleo storico di Roma ad un vincolo paesaggistico che ricomprende l'intero Municipio I e che si rimette in allegato per opportuna conoscenza.**

Il punto 5.5 della Tabella C) dell'art. 29 delle Norme del P.T.P.R. è relativo ai "cartelloni pubblicitari" per i quali viene dettata la seguente "norma regolamentare": "NON CONSENTITI, FATTO SALVO SEGNALETICA DI TIPO DIDATTICO".

Ne deriva che al suo interno vige il divieto di affissione e quindi nel I° municipio di Roma vanno rimossi tutti i cartelloni pubblicitari che vi risultano installati a qualunque titolo, come ha già fatto presente questa associazione con la segnalazione trasmessa anche a [polmunicipaleseg01@comune.roma.it](mailto:polmunicipaleseg01@comune.roma.it) alle ore 14,43 del 1 settembre 2010, con allegata la planimetria dei confini del I° Municipio e del vincolo del centro storico imposto dal PTPR del Lazio.

La circostanza non esime il I° Municipio dal programmato censimento, che dovrà comunque servire per conoscere quanti siano esattamente gli impianti che vi risultano installati con numero di codice assegnato dal Servizio Affissioni (sembra circa 2.880, stando alla cifra dichiarata dal Dott. Paciello lo scorso 29 luglio) e quanti siano invece i cartelloni pubblicitari abusivi comunque non registrati o non risultanti nella Banca Dati del Comune.

**Si chiede ad ogni modo che il censimento non solo del I° Municipio, ma anche di tutti i rimanenti 18 Municipi, venga effettuato adottando i seguenti criteri.**

**A** - Censimento distinto degli impianti con codice identificativo (che risultano quindi in Banca Dati) e di quelli senza che sono sicuramente abusivi (e che non figurano in Banca Dati), per verificare in tal modo - a censimento completo in tutta Roma - non solo se i cartelloni complessivamente esistenti nella capitale siano di più dei 36.000 circa fin qui ufficialmente dichiarati, ma anche e soprattutto se e di quanto sia stato sfondato tanto il tetto delle 7.000 facciate dei poster di formato 4 x 3 quanto la superficie massima della esposizione pubblicitaria di mq. 324.000.

**B** - Di tutti gli impianti censiti con codice identificativo assegnato, va fatto l'accertamento della data e delle ragioni del rilascio di ogni numero di codice identificativo, per sapere in particolare quanti di essi facciano parte degli impianti che hanno usufruito della proroga del 1° quinquennio fino al 31.12.2009 o del 1° triennio fino al 31.12.2007 (e quindi dell'automatico rinnovo rispettivamente fino al 2014 e al 2010) e quanti invece siano quelli

8

Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS  
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione  
ambientale riconosciuta  
dal Ministero dell'Ambiente  
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma  
Tel. 06 360 81 81  
Fax 06 360 81 827

[vas@vasonline.it](mailto:vas@vasonline.it)  
[www.vasonline.it](http://www.vasonline.it)

C.F. 97078560584  
P.IVA 06319301005

C/c postale n. 87728002

C.c. bancario n. 5591/30  
c/o Banca di Roma I 18  
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma  
ABI 3002 CAB 03264





**V.A.S.**  
Associazione  
Verdi Ambiente e Società  
ONLUS

## **CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA**

Via Orte n. 12 – 00189 Roma  
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014  
E-mail [vas.roma@alice.it](mailto:vas.roma@alice.it)

che hanno ottenuto la "ricollocazione" o siano stati comunque "autorizzati" dopo l'approvazione della delibera n. 37/2009. In tal modo si avrà il quadro complessivo dei presunti "diritti acquisiti", indipendentemente dalla loro legittimità.

**C** - Per ognuno di tutti gli impianti esistenti accertati dal censimento in ogni Municipio devono essere eseguite le seguenti verifiche di legittimità della rispettiva collocazione:

- rispetto delle prescrizioni dettate dal Codice della Strada (così come di recente aggiornato) e dal suo Regolamento di attuazione, specie per quanto riguarda le distanze minime;
- rispetto dei vincoli di tipo archeologico o di tipo storico-monumentale (ex legge n. 1089/1939, ora recepita del D.Lgs. n. 42/2004) che a tutela di ogni bene culturale hanno imposto una fascia di rispetto con divieto di affissione pubblicitaria;
- rispetto dei vincoli di tipo paesaggistico (ex legge n. 1497/1939, ora recepita del D.Lgs. n. 42/2004) emanati con decreti ministeriali o delibere della Giunta Regionale a tutela delle bellezze naturali di Roma (oggi "beni paesaggistici"), nonché del vincolo del centro storico di Roma imposto dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- rispetto dei vincoli di tipo paesaggistico imposti automaticamente "ope legis" per tutti i cosiddetti "beni diffusi" ed in particolare per tutti i parchi e le riserve naturali ricadenti nel territorio del Comune di Roma;
- rispetto dei divieti imposti dall'art. 18 del "Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni", così come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 30.3.2009;
- rispetto degli indici di affollamento prescritti dall'art. 20 del "Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni".

**D** - Immediato oscuramento di tutti gli impianti che risulteranno illeciti a conclusione di tutte le verifiche indicate al punto precedente, fino alla materiale rimozione di ognuno di essi.

**E** - **Le verifiche di legittimità della collocazione degli impianti attualmente installati a Roma, da eseguire per ogni strada di ogni Municipio, dovranno servire anche e soprattutto da studio di base per una corretta redazione del Piano Regolatore delle Affissioni, che dovrà tutt'al più non tenere conto delle deroghe alle distanze minime del Codice della Strada, se sarà stata approvata la delibera di iniziativa popolare che propone per l'appunto di abrogarle.**

**F** - **Per gli stessi motivi legati soprattutto ad una redazione corretta del Piano Regolatore delle Affissioni è più che opportuno che - quanto meno per tutto il tempo necessario a completare il censimento - il Direttore del Servizio Affissioni si impegni formalmente a non far rilasciare più nessuna autorizzazione sia per nuovi impianti che per**

**ricollocazioni o accorpamento: oltre che a bloccare i dati risultanti dal censimento relativi agli impianti effettivamente autorizzati, servirà a riconoscere immediatamente come abusive tutte le installazioni di nuovi impianti che avvenissero nel frattempo.**

**L'elenco delle questioni sollevate e dei criteri da porre alla base del censimento di tutti i Municipi di Roma sono da considerare condizioni ineludibili per il prosieguo della partecipazione alle riunioni future del Tavolo Tecnico Permanente in uno spirito teso ad instaurare un corretto rapporto di collaborazione reciproca, finalizzata unicamente all'interesse dell'intera città di Roma**

**Si mette in risalto che questa posizione di VAS è del tutto autonoma e comunque indipendente da quella tanto del Comitato Promotore quanto di Legambiente Lazio, che partecipano allo stesso "Tavolo Tecnico".**

Nell'augurio che anche da parte dell'Amministrazione Comunale, rappresentata dalle SS.LL., ci sia la stessa finalità, si rimane in attesa di avere una risposta puntuale ad ognuno dei quesiti sollevati in occasione della prossima riunione del Tavolo Tecnico Permanente.

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma, 11 settembre 2010